



JAEGER-LECOULTRE PRESENTA LA DUOMETRE CHRONOGRAPH MOON

- *Il nuovo Calibro 391 coniuga un cronografo dalla grande complessità tecnica con un'indicazione delle fasi lunari*
- *Il movimento brevettato Duometre garantisce una precisione straordinaria*
- *La nuova cassa e i quadranti esprimono eleganza contemporanea con uno stile distintivo*

Nel 2007 Jaeger-LeCoultre lancia il rivoluzionario movimento Duometre nella forma di cronografo, complicazione simbolo per eccellenza del concetto di precisione. Nel 2024, la Maison integra il concetto Duometre in un orologio totalmente nuovo, in cui l'alta precisione del cronografo si coniuga con il fascino di una complicazione celestiale. Animata dal nuovo Calibro 391, la Duometre Chronograph Moon presenta un intrigante contrasto tra la straordinaria velocità operativa di 1/6 secondo del cronografo e il moto placido della Luna compiuto in 29,53 giorni, consultabile grazie all'indicazione giorno/notte.

In occasione del salone Watches and Wonders 2024, Jaeger-LeCoultre presenta la Duometre Chronograph Moon in due varianti: la prima con cassa in platino a contrasto con il quadrante color rame; la seconda con cassa in oro rosa rifinita da un discreto quadrante argento. Entrambi i modelli sono corredati da un cinturino in alligatore con impunture realizzate a mano e rivestimento interno con alligatore in miniatura.

Il dilemma delle complicazioni

Il problema fondamentale degli orologi complessi dal punto di vista meccanico è che, affinché le complicazioni funzionino, queste assorbono naturalmente parte dell'energia fornita dal bariletto. Tale circostanza mina quella che dovrebbe invece essere una costante e regolare fornitura di energia, indispensabile per il corretto funzionamento cronografico dello scappamento, meticolosamente regolato, e la garanzia della sua precisione.

Nei primi anni 2000, Jaeger-LeCoultre ha rilevato la sfida trovando la soluzione nell'invenzione del movimento Duometre. Lanciato nel 2007 e brevettato da Jaeger-LeCoultre, presenta due bariletti distinti e due ingranaggi indipendenti - il primo per alimentare lo scappamento (per il cronometraggio), il secondo per alimentare le complicazioni - entrambi integrati in un unico calibro e connessi ad un unico scappamento. Per la prima volta, quindi, la Manifattura ha reso possibile garantire l'isosincronia (ovverosia la regolarità dei battiti) del movimento e il funzionamento delle complicazioni al contempo, senza alcun tipo di interferenza.



Sebbene il concetto Duometre sia rivoluzionario nell'orologeria moderna, il principio sotteso alla sua invenzione risale in realtà a oltre 120 anni prima, e più precisamente al 1881, anno in cui la Manifattura stessa decide di dotare il Calibro 19/20RSMI di due bariletti, alloggiando il tutto in un orologio da taschino. Ora, dal momento che quel calibro disponeva di un solo ingranaggio, il problema di fondo non si risolveva ancora; tuttavia, tale tentativo ha certamente contribuito all'evoluzione che ha condotto più tardi la Manifattura all'invenzione del concetto Duometre.

Così, nel 2007, gli orologiai e gli ingegneri di Jaeger-LeCoultre scelgono il cronografo per la prima applicazione del concetto Duometre: è infatti la complicazione che porta in sé la sfida più grande in termini di cronometraggio di precisione in ragione della sua necessità di ricevere brevi impulsi energetici dalla grande potenza. Da allora, il movimento Duometre è stato associato dalla Manifattura anche ad altre complicazioni, tra cui le fasi lunari, il fuso orario e il tourbillon.

Un calibro totalmente nuovo

Gli ingegneri di Jaeger-LeCoultre hanno progettato il Calibro 391 ex novo, dando vita a un movimento interamente integrato che unisce un cronografo monopulsante a carica manuale alle complicazioni giorno/notte e delle fasi lunari, oltre a due indicazioni della riserva di carica e una lancetta dei secondi *foudroyante*.

Quando il meccanismo cronografo è attivato, la lancetta dei secondi *foudroyante* dà il via alla sua vorticoso danza completando una rotazione in un secondo, durante il quale compie sei scatti, fermandosi all'istante insieme al timer e garantendo di conseguenza una lettura con precisione di 1/6 di secondo.

Sul lato del quadrante della Duometre Chronograph Moon, due sezioni scheletrate offrono un'affascinante vista sul meccanismo, alludendo alla bellezza del calibro dal punto di vista meccanico. Sul retro, il fondello trasparente in vetro zaffiro rivela interamente il movimento in gran parte scheletrato e una serie di ponti che sembrano quasi fluttuare sulle leve e le ruote, attirando lo sguardo sul meccanismo. I ponti, che creano unità visiva per il movimento, presentano una finitura Côtes de Genève soleil. È una tecnica complessa che richiede precisione assoluta perché i componenti devono essere decorati uno a uno e irradiare dal centro dell'organo regolatore ai bordi del calibro con un allineamento perfetto una volta che il movimento è assemblato.

La scheletratura del Calibro 391 ha due scopi: non solo aggiunge un tocco in più all'estetica del modello, ma dal punto di vista tecnico consente anche agli orologiai di assemblare più facilmente alcune parti di questo complesso calibro. In un perfetto esempio della filosofia di Jaeger-LeCoultre, la meccanica e l'estetica si uniscono completandosi a vicenda. Trattandosi di un calibro a carica manuale, non è dotato di rotore di carica che nasconda le leve del cronografo.

Non mancano finiture dell'Alta Orologeria tradizionale: angoli lucidi e smussati definiscono le estremità dei ponti; le superfici satinato risaltano sul metallo lucido; il perlage sulla platina principale riflette la luce



attraverso il meccanismo; infine, le viti azzurrate creano un gradevole contrasto con i toni argento del metallo.

Affascinanti indicazioni e dettagli raffinati

Il quadrante risulta elegante e facile da consultare, grazie al distintivo layout con tre contatori e lunghe lancette sottili che rendono la Duometre immediatamente riconoscibile. Riecheggiando l'estetica dei tradizionali quadranti a settori, la superficie del quadrante principale e il centro di ogni contatore presentano una texture delicata ottenuta attraverso la finitura opalina; l'ampio anello che circonda ogni contatore, invece, è decorato dalla tecnica azuré, una sottile incisione eseguita in cerchi concentrici perfettamente regolari. A completare l'estetica del modello, i contatori sono leggermente incassati rispetto alla superficie principale, mentre l'estremità del quadrante è delicatamente curvata, per seguire i contorni del cristallo rialzato "glass box".

Sottolineando il design simmetrico, l'indicazione delle fasi lunari è integrata al contatore cronografico delle ore e dei minuti, situato a ore 3. Lo sfondo blu viene bilanciato da quello dell'indicazione giorno/notte, integrata nel contatore a ore 9. Il tempo trascorso è mostrato sui contatori 12 ore, 60 minuti e 60 secondi, mentre il contatore 1/6 di secondo e la scala tachimetrica posti attorno al quadrante consentono di misurare la velocità in base al tempo impiegato per coprire una distanza fissa, o di calcolare la distanza in base alla velocità.

La funzione dei secondi *foudroyante* è mostrata su un contatore a ore 6, abbinato alle due sezioni scheletrate che rivelano parti del meccanismo. Le due riserve di carica da 50 ore per ciascun barileto e ingranaggio sono mostrate su un ponte a forma di arco su ogni lato del contatore. Entrambi i bariletti sono caricati tramite una singola corona, da ruotare in avanti per il barileto che fornisce la carica per la funzione cronometrica, e indietro per quello che anima le complicazioni.

La nuova cassa Duometre: un'eleganza contemporanea ispirata alla tradizione

In occasione del lancio dei nuovi modelli Duometre nel 2024, Jaeger-LeCoultre ha progettato una cassa totalmente nuova per la collezione. Interpretazione contemporanea degli orologi da taschino savonette creati dalla Maison nel XIX secolo, presenta dei profili smussati dal grande fascino estetico e tattile. (Il termine francese *savonette* significa letteralmente "saponetta"; il suo utilizzo in associazione all'orologio richiama proprio i profili smussati di quest'ultima). La lunetta graziosamente stondata e il vetro cristallo convesso rifiniscono il design della nuova cassa Duometre. Anche la corona è stata ridisegnata con una dentellatura smussata e profonda che la rende estremamente piacevole da utilizzare. Le uniche linee decise sono quelle delle estremità delle anse lucidate.



Con i suoi 42,5 mm di diametro, la cassa si compone di ben 34 componenti; le sue anse sono avvitate invece che integrate, per consentire l'utilizzo di molteplici tecniche di finitura. Il connubio di superfici lucide, spazzolate e micro-sabbiate crea un affascinante gioco di luci al muoversi del polso.

Con un calibro, un quadrante e una cassa totalmente nuovi, la Duometre Chronograph Moon diventa espressione dell'inesorabile forza creativa di Jaeger-LeCoultre. Incarna, infatti, la filosofia della Maison che mira a combinare bellezza e sofisticazione tecnica, mostrando un profondo rispetto nei confronti delle tradizioni dell'Alta Orologeria con costante spirito innovativo, senza mai dimenticare l'importanza della precisione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

DUOMETRE CHRONOGRAPH MOON

Cassa: oro rosa 750/1000 (18 carati) o platino 950

Dimensioni: 42,5 mm di diametro x 14,2 mm di spessore

Movimento: Jaeger-LeCoultre 391 a carica manuale

Funzioni: ore, minuti, secondi; cronografo con contatore 12 ore, contatore 60 minuti, contatore 1/6 secondo e secondi cronografici centrali; fasi lunari, indicazione giorno/notte, due indicazioni di riserva di carica

Riserva di carica: 50 ore per ciascun barileto

Quadrante frontale: argento opalino (per il modello con cassa in oro rosa), color rame opalino (per il modello con cassa in platino)

Impermeabilità: 5 bar

Cinturino/bracciale: alligatore; rivestimento interno con alligatore in miniatura

Referenza: Oro rosa: Q622252J / Platino: Q622656J

Jaeger-LeCoultre, L'Orologiaio degli Orologiai™

Dal 1833, ispirandosi alla quieta cornice della Vallée de Joux e guidata da una sete inestinguibile di innovazione e creatività, Jaeger-LeCoultre custodisce il proprio patrimonio distinguendosi per la sua storica maestria nelle complicazioni e la precisione dei suoi movimenti orologieri. La Manifattura, conosciuta come L'Orologiaio degli Orologiai™, ha espresso la propria inesorabile forza creativa attraverso la creazione di oltre 1400 calibri diversi e l'ottenimento di oltre 430 brevetti. Forti di ben 190 anni di esperienza e tradizione, gli orologiai de La Grande Maison progettano, producono, rifiniscono e decorano meccanismi straordinariamente precisi e tecnologicamente avanzati, connubio di passione e di un savoir-faire centenario: creazioni uniche e senza tempo, in equilibrio tra passato e futuro, ma sempre di tendenza. Avvalendosi di 180 competenze riunite sotto lo stesso tetto, la Manifattura dà vita a segnatempo di pregio in cui ingegno tecnico e bellezza estetica si coniugano a una raffinatezza sobria e discreta.



jaeger-lecoultre.com